



Per Igd utile al galoppo e nuovo piano industriale

di **Teresa Campo**

Avvio d'anno col botto per Igd Siiq, che archivia il primo trimestre 2015 con risultati brillanti e si prepara ad affrontare il prossimo triennio con un business plan aggressivo. La società immobiliare attiva nella grande distribuzione guidata da Claudio Albertini (al terzo mandato come amministratore delegato) ha chiuso il trimestre con 9,2 milioni di utile netto, in crescita di quasi il 50% (+48,8%) rispetto a un anno prima, e punta a un aumento del 20% dei ricavi da locazioni da qui al 2018 (corrispondente a un cagr del 5%) e del +2% a parità di perimetro. Più in dettaglio, nei primi tre mesi dell'anno Igd ha mostrato un Ffo (funds from operations, indicatore assimilabile al cash flow) della gestione caratteristica in crescita del 21% a 10,5 milioni di euro, mentre i ricavi della gestione caratteristica sono cresciuti del 4,6% a 31,1 milioni con un ebitda margin al 67,5%. Le vendite degli operatori hanno registrato un incremento del 6,8%.

Tornando al piano industriale, Igd prevede un Ffo di circa 70 milioni a fine piano (cagr superiore al 18%); gli investimenti previsti sono invece superiori a 250 milioni, di cui 185 per progetti di sviluppo. Nell'arco del piano il loan to value sarà mantenuto tra il 45 e il 50%. «Riteniamo di aver superato con buoni risultati una prolungata fase critica del contesto macroeconomico e siamo ora pronti a cogliere le opportunità che si apriranno sul mercato anche con eventuali operazioni straordinarie, come apporti di asset, che continuino a creare valore per tutti i nostri azionisti», ha spiegato Albertini. Tra gli apporti possibili, in particolare, a portata di mano potrebbe essere quello del patrimonio immobiliare delle Coop Nord Est ed Estense, dopo il varo della loro fusione con Coop Adriatica (che insieme a Unicoop Tirreno controlla il 56,92% del capitale di Igd) a partire dal 2016. «Inoltre il profilo patrimoniale e finanziario di Igd», ha concluso l'amministratore delegato del gruppo immobiliare, «consente di cogliere nuove opportunità di investimento, che potrebbero includere l'acquisizione di un nuovo centro commerciale oltre a quello di Grosseto».

(riproduzione riservata)

IMM. GRANDE DISTRIB.

